

FLMUUniti CUB

Corso Marconi 34, 10125 Torino

Tel/fax 011.655897

flmu_tlc_to@cubpiemonte.org

www.cubpiemonte.org

ILMAS E OSU: RIPRENDERE L'INIZIATIVA

Venerdì scorso si è svolto l'incontro in Regione con le Istituzioni e la proprietà del gruppo Ilmas che, come FLMU-CUB, avevamo richiesto fin da Luglio. La Fiom ha deciso di tenere un incontro separato contraddicendo se stessa, visto che in assemblea aveva sostenuto l'inutilità di tale tavolo. Non ce ne dogliamo, meglio tardi che mai, visto che il tavolo si è rivelato utile per capire il grado di responsabilità dell'azienda nel degradarsi della situazione. Continuiamo però a trovare perlomeno bizzarra l'idea di tavoli separati davanti alla situazione in atto. Oggi a lavoratrici e lavoratori Ilmas e OSU occorre il massimo dell'unità possibile per impedire di trovarci tutte e tutti per la strada nelle prossime settimane.

Entro fine mese avverrà un incontro a Roma tra il Governo, Invitalia e rappresentanze sindacali e datoriali, riguardante lo sblocco dei 33 milioni di euro finalizzati all'investimento sull'area ex Exite. Ma siamo sicuri che un eventuale sbocco positivo (tuttalaltro che garantito) di tale trattativa sia risolutivo per la nostra situazione?

Al tavolo della trattativa l'azienda ha ammesso di non avere più liquidità; i 33 milioni (se ci saranno) riguarderanno esclusivamente il futuro stabilimento di Casalnuovo; l'azienda ha presentato a Invitalia un piano di ristrutturazione produttiva che comporterà una "razionalizzazione" degli impianti attualmente esistenti nel torinese.

Se anche tutto andasse "bene", quanti posti di lavoro si perderanno tra Orbassano e Cascine Vica? Quanti di noi dovrebbero prolungare la cassa integrazione? Quanti verrebbero comunque messi in mobilità?

SU TUTTE QUESTE DOMANDE A OGGI NON ESISTE UNA RISPOSTA!

Una risposta, peraltro, non c'è nemmeno alla domanda più semplice: come fa un'azienda che chiude il bilancio 2006 in positivo a mangiarsi in due anni e mezzo tutta la liquidità?

IL GRUPPO ILMAS HA DELLE RESPONSABILITA' GRAVISSIME NELL'ATTUALE SITUAZIONE!

Come lavoratrici e lavoratori Ilmas e OSU dobbiamo pretendere delle risposte chiare ed agire per la difesa dei nostri interessi:

La Ilmas/OSU non deve chiudere

**La produzione deve continuare solo se le mensilità arretrate verranno pagate e
riceveremo assicurazioni su quelle future**

Nessun posto di lavoro deve essere perso né a Cascine Vica né a Orbassano

**RITROVIAMOCI AL PRESIDIO DAVANTI ALLA ILMAS PER
PARLARNE INSIEME**

**GIOVEDI' 24 SETTEMBRE ORE 10
ASSEMBLEA LAVORATRICI E LAVORATORI
ILMAS E OSU**